

II PO FESR Sicilia 2014/2020



Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020

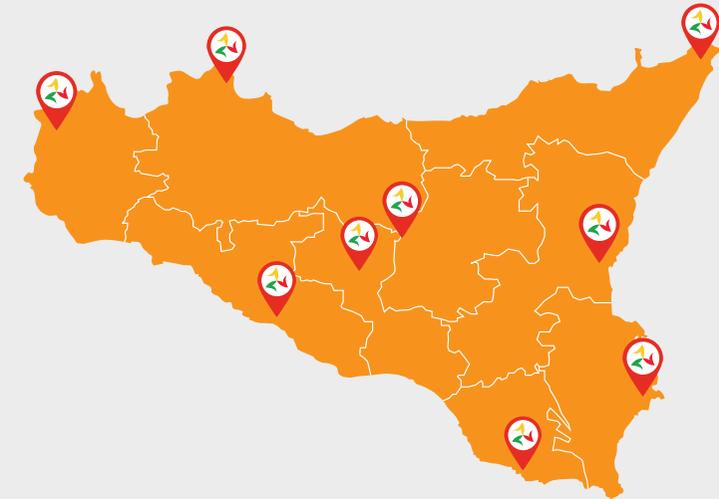
My Sicily, My Europe, Our Future

Il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 è fondato sulla costruzione collettiva di una visione futura del territorio regionale quale patto fra amministratori, cittadini e partner diversi. La strategia del PO nasce con l'intento di: coniugare innovazione e cittadinanza; collegare le molteplici spinte innovative e rafforzare la competitività dei sistemi produttivi e della ricerca così come lo sviluppo sociale e la qualità della vita.

Le priorità di investimento e gli Obiettivi Tematici sono stati identificati sulla base dei Regolamenti n. 1301/2013 e n. 1303/2013 dell'Unione Europea e dell'Accordo di Partenariato per l'Italia 2014/2020.

Il Programma Operativo è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015.

Il PO si articola in 10 Assi prioritari e prevede un finanziamento totale di 4.557.908.024 euro, di cui 3.418.431.018 di sostegno dell'Unione e 1.139.477.006 di cofinanziamento pubblico nazionale.



Il Programma si focalizza su **9 Obiettivi Tematici**, **38 Obiettivi specifici**, **24 priorità d'investimento** e **67 azioni coerenti con fabbisogni regionali e vocazioni territoriali**, cui si aggiungono **5 azioni per l'asse Assistenza Tecnica**.

Incontri territoriali
**LE NUOVE SFIDE: CAMBIAMENTI
CLIMATICI E SICUREZZA TERRITORIALE**

Regione Siciliana
AcAdG PO FESR Sicilia 2014/2020



Dipartimento
della Programmazione
P.zza Sturzo 36, Palermo

@PoFesrSicilia

www.euroinfosicilia.it

16
Maggio
2018
CATANIA
Le Ciminiere

Quadro di riferimento

La condizione di fragilità del territorio siciliano, dovuta alla sua naturale vulnerabilità e agli effetti prodotti dai cambiamenti climatici, trova riscontro nei danni che conseguono agli eventi meteo climatici avversi e/o sismici che, pur nella loro oggettiva gravità, vengono assorbiti con ripercussioni assai più rilevanti che in altri contesti territoriali e di sviluppo antropico.

Nel campo del rischio naturale e antropico il territorio siciliano si caratterizza anche per l'elevata vulnerabilità ai rischi sismici e vulcanici aggravati dall'elevata vulnerabilità del patrimonio edilizio, infrastrutturale, industriale, produttivo e dei servizi e dall'altissima pericolosità per densità abitativa e presenza di un patrimonio storico, artistico e monumentale.

Questa consapevolezza è alla base degli obiettivi dell'Asse 5 che oltre a perseguire la materiale riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera promuovendo investimenti destinati a garantire la resilienza dei territori, intende conseguire analoga riduzione del rischio sismico sviluppando al contempo efficaci sistemi di gestione delle catastrofi.

Quali strumenti?

Obiettivo Specifico 5.1 - Il territorio Siciliano è caratterizzato da una diffusa vulnerabilità al rischio idrogeologico che coinvolge circa il 70% dei centri abitati e gran parte della rete viaria minore. La riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera è articolata su più fronti. La protezione civile attua l'azione di difesa passiva che riguarda il potenziamento delle strutture per l'emergenza individuate nel Piano Regionale di Protezione Civile e nei Piani di emergenza locali e la riduzione del rischio attraverso la costituzione di una rete di monitoraggio che consenta la valutazione, trasmissione dei dati in tempo reale e verifica dello stato di consistenza e funzionalità post evento degli edifici strategici nonché la definizione degli scenari, l'analisi dei precursori di evento, l'allertamento e la gestione degli interventi.

Obiettivo Specifico 5.3 - La mitigazione del rischio sismico viene perseguita attraverso azioni strutturali e non strutturali finalizzate alla riduzione della vulnerabilità territoriale e all'aumento della resilienza del sistema alle catastrofi naturali. Riguardo gli interventi strutturali si provvederà ad adeguare sismicamente, sulla base della valutazione dei rischi e attraverso l'individuazione e la caratterizzazione delle zone maggiormente soggette

all'amplificazione dell'evento (studi di Microzonazione Sismica), le infrastrutture, gli edifici strategici e i presidi di protezione civile (funzionali anche alla riduzione del rischio vulcanico) e ad implementare i sistemi di prevenzione e allerta precoce, previsti anche in relazione al rischio idrogeologico.

Le Principali priorità:

- Prevenzione e riduzione della vulnerabilità con particolare riguardo al patrimonio edilizio pubblico e/o ad uso pubblico, degli edifici "strategici" (scuole, ospedali, strutture adibite alla gestione dell'emergenza) e dei presidi di protezione civile, nonché sulla vulnerabilità territoriale attraverso l'analisi della condizione limite per l'emergenza dei contesti territoriali.
- Miglioramento della conoscenza del fenomeno, anche attraverso il monitoraggio del territorio e la valutazione del pericolo a cui è esposto il patrimonio abitativo, la popolazione e i sistemi infrastrutturali;
- Miglioramento dell'operatività e dello standard di gestione dell'emergenza a seguito di un terremoto;
- Coinvolgimento della popolazione, in quanto componente attiva del sistema, con una costante e incisiva azione di informazione e sensibilizzazione affinché il rischio da subito passivamente possa trasformarsi in rischio accettato;
- Implementazione della rete sismologica regionale

Il programma della giornata

ore 15:30 - 15:45

Saluti Istituzionali

Marco Consoli - Vice Sindaco di Catania

Michele Giorgianni - Ass.re Protezione Civile del Comune di Catania

ore 15:45 - 15:50

Apertura dei lavori

Introduzione a cura del moderatore

Calogero Foti - Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana

ore 15:50 - 16:15

Il Contesto

Mitigazione del rischio, vulnerabilità territoriale e gestione delle catastrofi

Calogero Foti - Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana

ore 16:15 - 17:00

Prevenzione e gestione dei rischi OT5: Bandi Pubblicati e in Pubblicazione

Prevenzione del rischio (Azione 5.1.4)

- Il progetto InSyLand

Giuseppe Basile - Dirigente del Servizio 5.02 - CFDMI

Messa in sicurezza sismica (Azione 5.3.2)

- Il progetto - Microzonazione di livello 1 per l'attuazione di microzonazione sismica regionale
- Il progetto - Studi di microzonazione sismica di livello 3 (MS3) e della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)
- Il progetto - Studi di microzonazione sismica di livello 1 (MS1) e di livello 3 (MS3) e della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)
- Il progetto - Servizi di supporto, coordinamento tecnico-scientifico e validazione degli studi di microzonazione sismica di livello 1 (MS1), di livello 3 (MS3) e della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE)

Antonio Torrisi - Progettista

Rifunionalizzazione di strutture per la gestione dei rischi (Azione 5.3.3)

- Il Progetto - Allestimento, attraverso la dotazione di mezzi e attrezzature, degli edifici strategici destinati a centri funzionali e operativi

Nicola Alleruzzo - Dir. Servizio 5.03 - Rischi sismico e vulcanico

ore 17:00 - 18:00

MOMENTO DI CONFRONTO

I punti di forza e le aree di miglioramento: dibattito tra tecnici esperti dei bandi presentati, progettisti e pubblico

Interverranno:

Mario Emanuele Alvano - Segretario Generale ANCI

Santo Carnazzo - Presidente VOLSI

ore 18:00 - 18:30

Conclusioni

Nello Musumeci - Presidente della Regione Siciliana

ore 18:30

Chiusura dei lavori e aperitivo di salute